

posta del dieci per cento decretata dal Duca d'Alba su ogni operazione commerciale che nella Fiandra si stipulasse, inventò la bandiera dei Pezzenti che appunto portava *dieci scudi d'argento su campo d'azzurro*.

Difficile era a Boshuizen impadronirsi delle navi ribelli che trovavano a rifugio i porti dell'Inghilterra e della Germania protestante, d'onde poi, a tempo e luogo, uscivan fuori per novelle scorribande. Già il Duca d'Alba aveva obbligato Guglielmo di La Marck ad abbandonare Embden dove si era rifugiato, quando la miseria consigliò l'amiraglio ribelle di tentare un colpo audacissimo. Presso alle foci della Mosa, vale a dire in piena Zelanda, stava la fortezza di Briel. Guglielmo de Blois de Treslong, luogotenente di La Marck, consigliò il suo capo a tentare la sorpresa di Briel, la quale riuscì al di là d'ogni speranza. Da quell'istante in poi la guerra marittima trovò fautori non solo nell'Olanda propriamente detta, ma altresì nella Zelanda.

Il Duca d'Alba spedì al ricupero di Briel il Conte di Bossu, fiammingo, il quale sbarcò senza ostacoli. Mentre i Pezzenti lo ricevevano a schioppettate, un dei loro maestri d'ascia fece saltare le chiuse d'una diga ed il Bossu si trovò a mal partito in un campo inondato. Bossu aveva lasciato presso Bornis, a poca distanza da Briel, le sue navi. Treslong e Robol, suo luogotenente, imbarcaronsi rapidamente sulle loro navicelle e corsero ad impadronirsi delle navi fiamminghe cui Bossu non poté prestare verun soccorso. Così la giovine marina neerlandese ebbe insieme una piazza forte ed un naviglio.

Da questo istante gli amiragli ribelli mutarono tattica. Precludere i rinforzi agli Spagnuoli per via di mare diventò parte non lieve dell'opera loro; e difatti, nel 1572, essi riuscirono a disperdere ed a catturare in parte la squadra di Biscaglia di 56 navi, comandata da Don Giovanni della Cérda Duca di Medina Cœli, e quella di Portogallo che la seguiva a poca distanza. I Pezzenti di mare avevano tolto tutte le mede, sequestrati i piloti, spenti i fanali, insomma ridotta con ogni misura savia di guerra la costa di Zelanda assolutamente inospitale ai loro nemici.